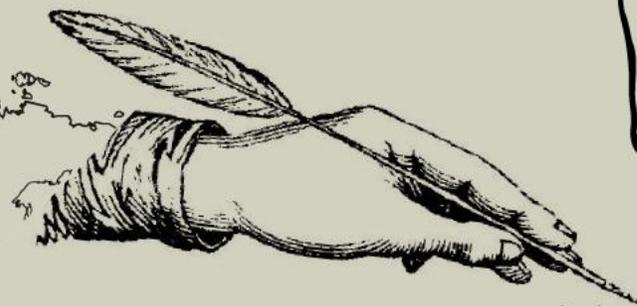


LE UMANISTICHE

live



frase {

Tanto gentile
e tanto onesta pare
la donna mia

V S A E M I I
R O N Y M
F I L V S

LE UMANISTICHE *live*

Giudicare i colpevoli.

**Perchè non funzionano i tribunali
internazionali per i crimini contro l'umanità.**

Sergio Manca

Norimberga, Tokyo: fare i conti con gli assassini di massa

Al termine della Seconda guerra mondiale furono istituiti **due grandi processi** al fine di giudicare i colpevoli dei **crimini di guerra, contro la pace e contro l'umanità**, che erano avvenuti durante il conflitto. Il **processo di Tokio**, che vide alla sbarra i criminali nipponici si concluse il 12 novembre 1948, con una corte internazionale formata da giudici provenienti dai paesi vincitori della guerra.

In Europa invece il processo verso i **criminali nazisti** fu decisamente più rapido, in quanto si aprì il 20 novembre 1945 e si concluse meno di un anno dopo, il 1 ottobre 1946. Esso fu celebrato, non a caso, a **Norimberga**, storica città delle manifestazioni di massa naziste, e vide alla sbarra solo una parte dei principali responsabili dei crimini nazisti.



Crimini contro l'umanità?

I gravissimi crimini compiuti durante la Seconda guerra mondiale posero la questione di come giudicare i responsabili di vicende così efferate. In che modo **era possibile punire azioni che**, nel momento in cui erano state commesse, **non erano** pienamente **comprese in norme del diritto internazionale** dell'epoca? Imputazioni come **“crimini contro la pace”** e **“crimini contro l'umanità”** non erano mai state contestate in precedenza, anche perché mai questi crimini erano stati compiuti con tale ampiezza e sistematicità. In particolare, contestando ai massimi capi rimasti in vita del regime tedesco e di quello giapponese le uccisioni di massa, i campi di sterminio e in generale tutti gli atti abietti di cui essi si erano macchiati si stabiliva un **nuovo principio giuridico**.



Il processo Eichmann



Il processo al criminale nazista **Adolf Eichmann** fu tenuto a **Gerusalemme** tra il 1960 e il 1962, dopo il rapimento dell'imputato, che si era rifugiato in Argentina,

La filosofa ebrea **Hannah Arendt** condannò pesantemente il modo con cui il processo fu portato avanti, soprattutto per il capo d'accusa di "**crimini contro il popolo ebraico**" che Israele preferì a quello di "crimini contro l'umanità".

Per Arendt, d'altronde, il vero crimine di Eichmann stava nel suo **rifiuto del pensiero**, vera premessa di quella che lei chiamava "**la banalità del male**".

Italia: l'armadio della vergogna

Molti dei processi sui **crimini nazisti in Italia** non furono istruiti e rimasero sepolti in quello che è stato chiamato “**l'armadio della vergogna**”. C'è forse una ragione che spiega, ma non giustifica questa scelta: la giovane Repubblica italiana, nata dopo la Seconda guerra mondiale e la resistenza, rinunciò a far emergere la **verità sui crimini** in cui la popolazione italiana era stata vittima, anche per non rischiare che i paesi che l'Italia aveva attaccato negli anni dell'alleanza con la Germania, facessero piena luce sui **crimini perpetrati dall'esercito italiano**, specialmente nell'area balcanica, in Grecia e nei territori coloniali italiani in Africa.



Il tribunale dell'Aia

La **Corte Penale Internazionale** ha sede all'Aia, ed è stata fondata nel 2002. E' il primo organismo internazionale a perseguire i crimini di guerra e contro l'umanità dopo i processi di Norimberga e Tokyo, alla fine della Seconda guerra mondiale.

In realtà moltissimi paesi del mondo (compresi **USA**, **Russia** e **Cina**) non ne riconoscono di fatto la giurisdizione.



I crimini nell'ex Jugoslavia

Il **Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia (Tpi)** è stato istituito con la risoluzione 827 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, nel maggio del 1993. La risoluzione stabilisce che tutti i paesi membri dell'Onu collaborino con il Tpi. Il Tpi ha giurisdizione su quanti si siano macchiati del **reato di genocidio**, di crimini di guerra e crimini contro l'umanità nel territorio della ex Jugoslavia, dopo il primo gennaio del 1991.



Due casi senza giustizia: Calipari e Abu Omar

Nicola Calipari era un agente dei servizi di sicurezza italiani che, nel corso della liberazione della giornalista Giuliana Sgrena (2005), precedentemente rapita da estremisti islamici in Iraq, **fu ucciso** da soldati americani. Le circostanze della sua morte non sono state mai chiarite perché le autorità USA hanno **rifiutato di celebrare** un processo ai suoi uccisori.

Abu Omar era un islamista residente a Milano che, nel 2003, fu **rapito illegalmente** in territorio italiano da funzionari della CIA e agenti italiani. La procura di Milano ha indagato e condannato per questo atto illegale buona parte degli esecutori dell'atto, ma gli imputati americani non sono mai stati **estradati** in Italia



Hanno senso i tribunali internazionali?

I **tribunali internazionali** hanno senso solo se la loro giurisdizione fosse accettata **da tutte le nazioni** rappresentate dall'ONU. Attualmente, purtroppo, il loro peso è **molto limitato** e ha potuto essere significativo solo in alcune specifiche vicende (ex Jugoslavia e, parzialmente, genocidio in Rwanda)



 **MONDADORI**
EDUCATION

Rizzoli
EDUCATION



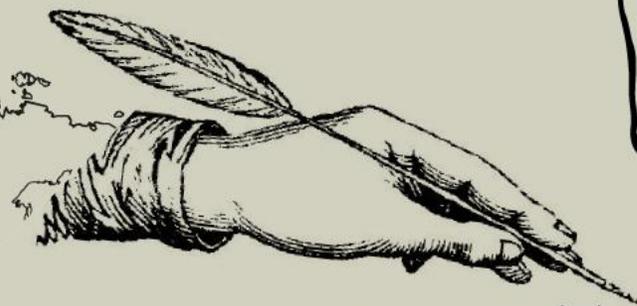
FORMAZIONE SU MISURA



WWW.FORMAZIONESUMISURA.IT

LE UMANISTICHE

live



frase {

Tanto gentile
e tanto onesta pare
la donna mia

V S A E M I I
R O N Y M
F I L V S